

L'amministrazione Trump sferra un attacco pro vita senza precedenti all'ONU per combattere l'aborto nell' UE

 corrispondenzaromana.it/notizie-brevi/lamministrazione-trump-sferra-un-attacco-pro-vita-senza-precedenti-allonu-per-combattere-laborto-nell-ue/

Il governo degli Stati Uniti ha contattato le capitali straniere **per chiedere sostegno per le istanze pro vita presso le Nazioni Unite**. Un attacco pro vita di così alto livello da parte di un'amministrazione statunitense che non ha precedenti.

Una lettera congiunta firmata dal Segretario di Stato americano **Mike Pompeo** e dal Segretario di Stato americano **Alex Azar** del Dipartimento della Sanità e dei Servizi Umani degli Stati Uniti, è stata inviata il mese scorso per chiedere ai governi **di sostenere gli sforzi pro vita degli Stati Uniti** alle Nazioni Unite in vista **di un summit globale sulla salute** a settembre.

I delegati dell'ONU cercano una lettera di questo tipo da più di un anno perché **rende ufficiale la posizione pro vita degli Stati Uniti** e li aiuterà a contrastare l'aborto nella burocrazia dell'ONU e nei governi europei.

La lettera mette in guardia contro *“gli sforzi aggressivi per reinterpretare gli strumenti internazionali per creare un nuovo diritto internazionale all'aborto e per promuovere politiche internazionali che indeboliscano la famiglia”*.

Pompeo e Azar hanno detto che questi sforzi sono *“inquietanti”* e che *“tolgono l'attenzione alle vere questioni sanitarie ed ai dibattiti sulle politiche di importazione che dovrebbero essere gestiti a livello nazionale, subnazionale o comunitario”*.

La loro lettera si riferiva anche ai termini *“salute sessuale e riproduttiva”* ed *“educazione sessuale completa”* come *“ espressioni ambigue che causano confusione e sono associate a politiche anti-famiglia e pro aborto”*.

L'Unione Europea **ha respinto** la bozza finale di un accordo ONU sulla salute globale all'inizio di questo mese, **perché non consente all'ONU di promuovere l'aborto come diritto internazionale**.

Il progetto di accordo finale in questione è per il prossimo summit globale sulla *“copertura sanitaria universale”* dell'Assemblea Generale del 23 settembre. L'Unione Europea non ha accettato una dichiarazione nell'accordo secondo cui le politiche sulla *“salute sessuale e riproduttiva”* **devono essere in linea con gli accordi del passato** *“come adottati dall'Assemblea Generale”*.

Gli accordi delle Nazioni Unite del passato **escludevano l'aborto come diritto internazionale** o come **metodo di pianificazione familiare** ed impedivano di promuovere l'aborto.

Date le posizioni espresse dai governi dell'UE e degli Stati Uniti, **è improbabile che si possa giungere ad un accordo**. Gli Stati Uniti non vogliono **alcuna ambiguità** sul tema dell'aborto, mentre l'UE è ferma sul fatto che la terminologia "salute sessuale e riproduttiva" debba rimanere aperta.

Siamo speranzosi che ci possa essere **qualche significativo miglioramento** nell'ambito della difesa della vita, anche se certamente la battaglia sarà ancora lunga e difficile.
(Chiara Chiessi)